



Professioni & Concorsi

TEORIA e TEST

Concorso funzionari
amministrativo tributari

Agenzia delle Entrate 2023

3500 QUIZ PER LA PROVA
OGGETTIVA ATTITUDINALE

**Teoria e tecniche per la
risoluzione dei quesiti**

**Oltre 3500 quesiti
ufficiali commentati**



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Doppio software di
simulazione



Video-corso di
logica



EdiSES
edizioni

Concorso funzionari amministrativo tributari Agenzia delle Entrate 2023

3500 QUIZ PER LA PROVA OGGETTIVA ATTITUDINALE

Teoria e tecniche per la risoluzione dei quesiti
Oltre 3500 quesiti ufficiali commentati

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



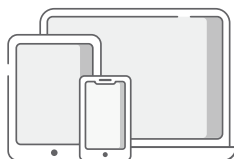
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso funzionari amministrativo tributari

Agenzia delle Entrate 2023

**3500 QUIZ PER LA PROVA
OGGETTIVA ATTITUDINALE**

Teoria e tecniche per la risoluzione dei quesiti

Oltre 3500 quesiti ufficiali commentati



Concorso Funzionari amministrativo-tributari Agenzia delle Entrate 2023
3500 quiz per la prova oggettiva attitudinale
I Edizione, Maggio 2023
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.
Fotocomposizione: doma book di Massimo Di Grazia
Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)
Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 936 9

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

Premessa

Questo volume è rivolto ai candidati che devono sostenere la **prova oggettiva attitudinale** dei concorsi per **Funzionario amministrativo-tributario nell'Agenzia delle Entrate**.

La prova oggettiva attitudinale consiste in una serie di quesiti a risposta multipla e mira ad accertare il possesso da parte del candidato delle attitudini e delle capacità di base necessarie per acquisire e sviluppare la professionalità richiesta. Il testo permette di prepararsi a tale prova in modo puntuale e mirato.

La **Parte Prima**, infatti, offre un'ampia selezione di quesiti di logica e attitudinali scelti sulla base dei test somministrati dall'Agenzia nel corso della prova oggettiva attitudinale: **logica verbale, ragionamento critico-verbale, logica numerica e problem solving, ragionamento astratto, spaziale e meccanico e abilità visiva**. Per ciascun quesito, oltre alla soluzione esatta, questa parte del volume spiega le tecniche di risoluzione e fornisce consigli per affrontare la prova.

La **Parte Seconda** raccoglie e sistematizza i **quesiti assegnati dall'Agenzia delle Entrate nei precedenti concorsi per Funzionario amministrativo-tributario** e ne commenta la risposta esatta; una parte di tali quesiti è disponibile online.

Il volume è completato da una serie di risorse e materiali online:

- un **doppio software** (un software basato su un database di oltre 23.000 quesiti e un software basato sui quesiti ufficiali dei precedenti concorsi per Funzionari Agenzia delle Entrate), per effettuare infinite simulazioni
- un **Video-corso di logica** (oltre 20 ore di lezioni).

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice generale

Introduzione.....	XIII
-------------------	------

Libro I

Guida alla risoluzione dei quesiti per la prova oggettiva attitudinale

Capitolo 1 Logica verbale	3
1.1 I sinonimi	3
1.2 I contrari	4
1.3 Le analogie verbali	4
1.3.1 Le proporzioni verbali semplici	5
1.3.2 Le proporzioni verbali complesse	8
1.3.3 Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali	8
1.4 Le classificazioni concettuali	12
1.4.1 Il termine da scartare	12
1.4.2 L'abbinamento errato	13
1.5 Gli anagrammi	14
1.6 Le prove di vocabolario	15
1.7 Significato dei termini nel contesto	16
1.8 I modi di dire	17
1.9 Inserzione di termini in testi incompleti	18
1.10 Nozioni di semantica	19
1.10.1 Prefissi e suffissi	19
Capitolo 2 Ragionamento critico-verbale	26
2.1 I sillogismi	27
2.1.1 Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici	31
2.2 Le negazioni	34
2.3 Condizioni necessarie e/o sufficienti	36
2.4 Deduzioni logiche da premesse	39
2.5 Implicazioni logiche	42
2.6 Test di logica concatenativa	44
2.7 Test di logica verbale "binomiale"	46
2.8 Le prove di comprensione di brani	46
2.8.1 Leggere per comprendere	47
2.8.2 La velocità di lettura	48
2.8.3 Analisi del testo	49
2.8.4 I quesiti di comprensione dei brani (le tipologie testuali)	50
2.8.5 Analisi della sintassi del testo	54



2.8.6	Esempi di prove sulla comprensione di brani	58
2.9	Relazioni d'ordine	65
2.9.1	Le parentele	65
2.9.2	Le età	66
2.9.3	Collocazione di oggetti e/o individui	68
2.9.4	Gli eventi cronologici	71
2.10	Relazioni insiemistiche	73
2.11	Analisi documentale	77
2.12	Diagrammi di flusso	79
2.13	Altri esercizi di ragionamento critico-verbale	80
Capitolo 3	Logica numerica e <i>problem solving</i>	82
3.1	Abilità di calcolo mentale	83
3.1.1	Nozioni di aritmetica fondamentali per la risoluzione dei quesiti di abilità di calcolo	84
3.1.2	Metodi per velocizzare i calcoli	92
3.2	Esercizi con frazioni e percentuali	100
3.2.1	Frazioni	100
3.2.2	Confronti fra frazioni	102
3.2.3	Percentuali	103
3.2.4	Percentuali e tasso di interesse	105
3.3	Esercizi con proporzioni	106
3.3.1	Proprietà delle proporzioni	107
3.3.2	Problema del "tre semplice" diretto e inverso	108
3.4	Esercizi su medie	112
3.5	Esercizi su progressioni aritmetiche e progressioni geometriche	115
3.5.1	Le successioni	115
3.5.2	Le progressioni aritmetiche	115
3.5.3	Le progressioni geometriche	118
3.6	Esercizi con equazioni e sistemi di equazioni di primo grado	120
3.6.1	Applicazione di equazioni alla soluzione di problemi	120
3.6.2	Applicazione di sistemi alla soluzione di problemi	122
3.7	Le equazioni simboliche	124
3.8	Esercizi con il calcolo combinatorio	125
3.8.1	Disposizioni semplici	126
3.8.2	Permutazioni semplici	126
3.8.3	Combinazioni semplici	127
3.8.4	Disposizioni con ripetizione	129
3.8.5	Combinazioni con ripetizione	129
3.8.6	Permutazioni con ripetizione	130
3.9	Esercizi con le probabilità	131
3.9.1	Definizioni	131
3.9.2	Operazioni sulle probabilità	132
3.9.3	La misura della probabilità	132
3.9.4	Probabilità condizionate	135
3.9.5	Teorema delle probabilità totali	137
3.9.6	Probabilità e calcolo combinatorio	138

3.10	Esercizi su spazio, velocità e tempo.....	139
3.11	Esercizi sulle pesate.....	143
3.12	Interpretazione di dati da tabelle (ragionamento critico-numerico).....	145
3.13	Interpretazione di dati da grafici.....	147
3.13.1	I diagrammi a barre.....	147
3.13.2	I grafici a torta.....	149
3.13.3	I grafici a linee.....	150
3.14	Le serie numeriche.....	151
3.15	Le serie alfabetiche.....	163
3.16	Le serie alfanumeriche.....	166
3.17	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche.....	169
3.17.1	Sequenze con cerchi.....	169
3.17.2	Sequenze con triangoli e quadrati.....	171
3.18	Le serie con configurazioni particolari.....	174
3.19	Le matrici quadrate.....	175
3.20	Esercizi sugli insiemi e sulle ripartizioni.....	176
3.21	<i>Problem solving</i>	179
3.21.1	Selezionare le informazioni rilevanti.....	179
3.21.2	Individuare analogie.....	181
3.21.3	Stabilire e applicare procedure appropriate.....	183
3.22	I quesiti di ragionamento numerico-deduttivo.....	191
Capitolo 4	Ragionamento astratto, spaziale e meccanico. Abilità visiva.....	195
4.1	I test “Culture free” e “Culture fair”.....	196
4.2	Le abilità di ragionamento con materiale visuo-percettivo.....	197
4.3	Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale.....	201
4.4	Rotazioni mentali e orientamento spaziale.....	202
4.5	Le serie.....	205
4.6	Le matrici.....	208
4.7	Le proporzioni.....	210
4.8	Esercizi con il domino e con le carte francesi.....	212
4.8.1	Esercizi con il domino.....	212
4.8.2	Esercizi con le carte francesi.....	213
4.9	Esercizi con altre figure comuni.....	215
4.10	Le categorizzazioni e le classificazioni.....	215
4.11	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche.....	217
4.12	Logica meccanica.....	220
4.12.1	Le ruote dentate.....	220
4.12.2	Le carrucole.....	223
4.12.3	Gli orologi.....	224
4.12.4	Le aste in equilibrio.....	226
4.13	Altri esercizi di ragionamento spaziale.....	229
4.14	Attenzione e precisione.....	231
4.14.1	Abilità visiva con lettere e/o con numeri.....	231
4.14.2	Abilità visiva con immagini.....	236



Libro II

Prove ufficiali dei concorsi per funzionari amministrativo-tributari

Anno 2008	Questionario	241	
	Risposte commentate		
Anno 2009	Questionario	259	
	Risposte commentate		
Anno 2011	Questionario	276	
	Risposte commentate		
Anno 2015 ¹	Questionario 1.	296	
	Risposte commentate	306	
	Questionario 2.	314	
	Risposte commentate	325	
	Questionario 3.	333	
	Risposte commentate	343	
	Questionario 4.	350	
	Risposte commentate	361	
	Questionario 5.	370	
	Risposte commentate	380	
	Questionario 6.	387	
	Risposte commentate	397	
	Questionario 7.	404	
	Risposte commentate	415	
	Questionario 8.	422	
	Risposte commentate	433	
	Questionario 9.	441	
	Risposte commentate	452	
	Questionario 10.	459	
	Risposte commentate	470	
	Questionario 11.	478	
	Risposte commentate	489	
	Questionario 12.	498	
	Risposte commentate	508	
	Questionario 13.	513	
	Risposte commentate	524	

¹ La numerazione dei questionari segue quella ufficiale del 2015. Nel volume ne è riportata una selezione.

Questionario 14.....	531
Risposte commentate.....	541
Questionario 15.....	547
Risposte commentate.....	558
Questionario 16.....	565
Risposte commentate.....	576
Questionario 17.....	582
Risposte commentate.....	593
Questionario 19.....	600
Risposte commentate.....	611
Questionario 20.....	618
Risposte commentate.....	629
Questionario 21.....	636
Risposte commentate.....	647
Questionario 22.....	654
Risposte commentate.....	665
Questionari 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38,	
39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54	
Risposte commentate	
Anno 2018² Questionario 1.....	671
Risposte commentate.....	680
Questionario 2.....	688
Risposte commentate.....	697
Questionario 9.....	704
Risposte commentate.....	713
Questionario 31.....	723
Risposte commentate.....	732
Anno 2021³ Questionario 1.....	741
Risposte commentate.....	752
Questionario 2.....	761
Risposte commentate.....	773

² La numerazione dei questionari segue quella ufficiale del 2018. Nel volume ne è riportata una selezione.

³ La prova è stata svolta su base regionale. I due questionari riportati nel testo sono stati assegnati in due regioni diverse.

Introduzione

1 Il test a risposta multipla

Le prove a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

2 I quiz di logica

La **logica** misura alcune proprietà della nostra mente, come capacità di ragionamento astratto, abilità nel collegare fatti o elementi, capacità di ricordare o sintetizzare concetti o semplicemente di cogliere i tratti salienti di un discorso. Nell'ambito dei concorsi pubblici la logica è presente sempre e in misura preponderante rispetto alle altre materie. La ragione di ciò sta nel fatto che, mentre i quiz relativi alle materie riguardano un sapere nozionistico che dovrebbe essere stato acquisito nel corso degli studi, la logica non riguarda un sapere acquisito, ma l'attitudine al ragionamento dei candidati. Per tale motivo, mediante l'esercizio è possibile migliorare le proprie prestazioni e apprendere una metodologia applicabile alla soluzione delle più comuni tipologie di quiz di ragionamento logico: prove di valutazione delle attitudini verbali, delle abilità di ragionamento critico e numerico e delle capacità di ragionamento visuo-percettivo.

3 Modalità di svolgimento della prova

La prova di selezione genera nei candidati un notevole stress emotivo. Per minimizzare gli effetti di tale tensione emotiva, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.



Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun concorso è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà il test e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

Compilare correttamente il foglio delle risposte

È importante ricordare che la correzione delle prove viene effettuata mediante **lettore ottico**; risulta pertanto necessario seguire scrupolosamente le modalità indicate per la compilazione del foglio delle risposte, pena vedersi attribuire un punteggio inferiore a quanto si sarebbe potuto ottenere prestando maggiore attenzione.

La scheda destinata alla correzione non deve essere assolutamente piegata, poiché qualsiasi ombra potrebbe alterare la correzione da parte del lettore.

Poche semplici regole:

- se la prova non è *computer based*, usare **solo** la penna fornita dalla commissione (o, in assenza, la tipologia di penna indicata);
- segnare la risposta esatta sull'apposito foglio **solo** quando si è sicuri della propria scelta;
- seguire scrupolosamente le **indicazioni** sulla compilazione delle schede delle risposte.

La scheda delle risposte può presentare diverse modalità di compilazione. Riportiamo di seguito le più comuni, ma ricordiamo che tali schede sono predisposte dai singoli atenei e possono pertanto presentare differenze significative.

Per questo motivo raccomandiamo di **leggere sempre con attenzione le istruzioni** che vi saranno consegnate prima dell'inizio della prova. Tali istruzioni contengono sempre degli esempi grafici che chiariscono le modalità di compilazione e, se consentito, di correzione.

Corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

Non corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

2. A ☒ C ☐ D ☐ E

3. A ☒ C ☐ D ☐ E

In alcuni casi viene chiesto di annerire completamente la casella facendo attenzione a non uscire dai bordi.

Corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

Non corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

2. A ☒ C ☐ D ☐ E

In altri casi può essere chiesto di barrare con una crocetta la risposta esatta. Anche qui bisogna fare attenzione a non uscire dai bordi.

Una volta segnata la risposta sulla scheda, è generalmente consentito effettuare correzioni (normalmente è ammessa una sola correzione), ma anche in questo caso le modalità possono variare:

1. A ☐ B ☒ C ☐ D ☐ E

☐ ☐ ☒ ☐ ☐

In questo caso per ciascuna domanda sono presenti due file. La risposta viene segnata sulla prima fila e solo in caso di correzione viene utilizzata la seconda. Nell'esempio proposto la risposta ritenuta valida dal lettore ottico è la C.

1. A ☒ B ☒ C ☒ D ☐ E

In questo caso la risposta esatta viene indicata barrando la casella. Per effettuare la correzione si annerisce completamente la casella errata e si barra la nuova casella. Nell'esempio riportato la risposta ritenuta valida dal lettore è la C.

È importante tener presente che qualsiasi imprecisione rispetto alle indicazioni fornite sulla compilazione comporterà la registrazione della risposta come errata (e non nulla!) da parte del lettore ottico, con conseguente decurtazione del punteggio. È inoltre bene ricordare che non va mai scambiata la scheda delle risposte con un altro candidato poiché ogni questionario presenta domande in ordine casuale e diverso per ciascun partecipante.

4 Come affrontare la prova

Esistono tecniche (o metodi) in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla; prima di fornire una serie di consigli utili per chi si accinge ad affrontare una prova di selezione è tuttavia importante ricordare che una **buona conoscenza delle materie d'esame** (e quindi uno studio approfondito dei programmi indicati dai bandi) è un prerequisito indispensabile per superare con successo il test.

4.1 Consigli generali

- Ciascuna domanda va affrontata leggendo con attenzione prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve mai precipitare a segnare la prima risposta che sembra corretta.
- È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.
- Una volta lette le risposte alternative, non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda; se non si trova immediatamente la soluzione, è bene barrare le alternative che sono state comunque eliminate, segnare la domanda in modo da ritrovarla rapidamente in seguito e passare subito alla domanda successiva. Tuttavia, non si deve mai abbandonare una domanda senza averla esaminata con attenzione: l'obiettivo è di rispondere rapidamente a tutte le domande facili, in modo da accumulare punti e risparmiare abbastanza tempo da poter tornare a riesaminare quelle difficili, momentaneamente abbandonate.
- Una volta giunti alla fine della sezione, tornate alle domande che avete contrassegnato e lasciato da parte, concentrando nel tentativo di eliminare il maggior numero possibile di distrattori.



4.2 Flessibilità cognitiva

Il test deve essere affrontato con la massima apertura mentale, gli schemi mentali del candidato che vi si sottopone devono essere aperti, recettivi e adattabili. I test prevedono e sono organizzati in modo tale da richiedere la risoluzione di un numero di item superiore rispetto al tempo che viene concesso, viene quindi richiesto di lavorare sotto una forte pressione temporale. Qui la riflessione sistematica e approfondita e l'analisi dettagliata dei fenomeni non sono una qualità positiva, quanto piuttosto un vero e proprio ostacolo.

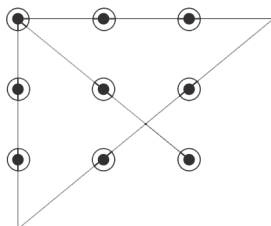
La *forma mentis* più conveniente è quella di essere pronti a tutto e pensare che tutto ciò che troverete nel corso del test non sarà altro che una variante camuffata di qualcosa che già sapete. Se intendete sottoporvi ad una selezione sicuramente sapete leggere, scrivere e far di conto, quindi la “cassetta degli attrezzi” per affrontare qualsiasi tipo di test in fondo già l'avete, vi basta imparare ad utilizzare gli strumenti in essa contenuti in modo pertinente ed arricchire di nuove “funzionalità” gli strumenti posseduti. La variabilità da un candidato all'altro è determinata in sostanza dalla quantità di “strumenti” a disposizione: c'è chi, infatti, ha un vocabolario più ricco, chi ha un bagaglio di conoscenze generali più robusto, chi è più rapido e abile nell'esecuzione dei calcoli a mente, chi ha più prontezza nel raccogliere e recuperare i dati nella stessa unità di tempo, chi è più svelto nel comprendere un testo già alla prima rapida lettura, ecc.

Questo volume non può modificare la quantità di strumenti che si hanno a disposizione, ma può favorire un più vantaggioso utilizzo di quelli che già possedete. Guardate attentamente questa serie di punti:



Unite tutti i punti della figura con quattro segmenti senza mai staccare la penna dal foglio.

Riproducete la configurazione di punti su un foglio e tentate di risolvere il problema. Il compito in sé non è difficile, è difficoltoso invece liberarsi da certe “costrizioni”. Le persone che non riescono a trovare la soluzione non sono più stupide di quelle che ce l'hanno fatta, ma hanno espresso soltanto una *fissità funzionale* maggiore, cioè si sono limitati a considerare la figura entro lo spazio raffigurato dal quadrato di punti, e non hanno quindi preso in considerazione l'idea di “uscire” dalla figura allungando due segmenti per poi unire, con una bella forma, tutti i punti.



Chi non l'ha risolto ha la sensazione di essere stato ingannato, di aver frainteso le istruzioni, oppure di non avere riflettuto abbastanza.

Tenete a mente queste sensazioni dato che molte prove che affronterete sono essenzialmente ispirate alla complicazione apparente di questo esercizio, perché nella maggior parte dei casi richiedono un'alta flessibilità e adattabilità cognitiva.

4.3 L'ansia da esame

Tutti sappiamo quanto sia poco piacevole l'ansia che si prova nell'affrontare un esame o una prova impegnativa, e quanto l'ansia aumenti in funzione dell'importanza attribuita al compito stesso.

Secondo alcuni ricercatori l'ansia degli esami è data da due aspetti: dalla preoccupazione per le conseguenze dell'insuccesso e dallo stato di tensione emotiva e organica, resa concreta da sensazioni come palpitazioni, sudorazione, che inducono confusione mentale, disorientamento ecc.

Questi due aspetti influenzano diversamente il rendimento: la preoccupazione sembra avere ripercussioni su di esso in ogni caso, mentre l'emotività, qualora si mantenga entro livelli accettabili, potrebbe non dare rilevanti conseguenze, anzi talvolta può essere considerata una tensione motivazionale positiva che mobilita risorse ed energie. A proposito di quest'ultimo punto due ricercatori all'inizio del secolo scorso hanno rappresentato con una curva a campana piatta la relazione tra livello di attivazione emotiva e livello di prestazione sul compito. Riportiamo di seguito la rappresentazione grafica del rapporto tra emotività e performance.



Si noti come il massimo livello di prestazione si raggiunga con un livello di attivazione emotiva intermedio, cioè né troppo alto né troppo basso.

Il candidato sotto esame è sottoposto ad una duplice pressione: quella legata alla difficoltà del compito e quella indotta dalla situazione d'esame. Egli si trova nelle condizioni in cui da un lato mantiene e rinforza la sua attenzione e concentrazione per affrontare e risolvere il compito, dall'altro deve esercitare un controllo sulla trepidazione e sull'incertezza provate, attività che può assorbire porzioni rilevanti di attenzione e concentrazione: l'energia anziché essere rivolta alla soluzione del compito viene rivolta su se stessi.

Il candidato ansioso quindi trascura i dati, li interpreta male, non capisce il senso delle frasi che contengono delle subordinate, si confonde e innesca un circolo vizioso che si autoalimenta all'infinito.



Valutiamo con il test di Spielberg in che modo si reagisce abitualmente di fronte ad un esame di qualsiasi tipo, apponendo una crocetta su una delle modalità di risposta previste, cercando però di essere più spontanei e veritieri possibile.

1. Mentre affronto un esame provo una spiacevole sensazione di turbamento
2. Se penso alla valutazione che posso ottenere, il mio svolgimento del compito è disturbato
3. Affrontando un esame, mi accorgo che sto pensando se finirò mai di dover sostenere prove del genere
4. Mentre svolgo un compito, mi sento molto teso
5. Mentre svolgo un compito, sono distratto dal pensiero di sbagliare
6. Quando svolgo un compito importante, sono in uno stato di vero e proprio panico
7. Quando svolgo un compito importante, sento che il cuore batte molto in fretta
8. Mentre svolgo un compito, mi accorgo che sto pensando alle conseguenze dell'insuccesso

	Quasi mai	Qualche volta	Spesso	Quasi sempre
1. _____	☐	☐	☐	☐
2. _____	☐	☐	☐	☐
3. _____	☐	☐	☐	☐
4. _____	☐	☐	☐	☐
5. _____	☐	☐	☐	☐
6. _____	☐	☐	☐	☐
7. _____	☐	☐	☐	☐
8. _____	☐	☐	☐	☐

Si assegnano 1 punto nel caso di risposta Quasi mai, 2 punti nel caso di risposta Qualche volta, 3 punti nel caso di risposta Spesso, 4 punti nel caso di risposta Quasi sempre. Il risultato del test è dato dalla somma dei punteggi ottenuti, che va da un minimo di 8 punti (ansia d'esame molto bassa) ad un massimo di 32 punti (ansia d'esame molto alta).

Gli item numero 2, 3, 5 e 8 misurano l'ansia da preoccupazione o tendenza alla preoccupazione, gli altri item l'emoività, quindi possiamo anche scomporre il risultato complessivo in due diversi punteggi. Solitamente i due valori sono pressappoco equivalenti, anche se ci sono studenti che più frequentemente reagiscono agli esami con maggiore tendenza ad emozionarsi piuttosto che a preoccuparsi.

Nel corso delle prove di esame "importanti" come quelle dei test di ammissione o di selezione concorsuale, si possono innescare dei meccanismi in cui l'ansia rallenta la prestazione e si autoalimenta se ci si preoccupa di non riuscire per mancanza di tempo o per altri motivi fino a provocare un vortice emotivo paralizzante.

Prima della prova, quindi, allenatevi a lavorare sotto la pressione del tempo, nel corso degli esami, invece, con l'orologio in primo piano, lavorate sui ritmi stabiliti, soprattutto per non innescare meccanismi ansiosi che possano disturbare l'esecuzione del test.

4.4 Gestione del tempo

Il tempo a disposizione per completare la prova è generalmente appena sufficiente per leggere tutte le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento. Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre "passate", cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

È dunque essenziale sfruttare al meglio il tempo a propria disposizione, evitando di sprecare secondi importanti e ricordando che **l'obiettivo non è quello di dare più risposte in assoluto, ma di dare il maggior numero di risposte esatte.**

È possibile ottimizzare il tempo a propria disposizione e massimizzare il risultato seguendo alcune semplici regole:

- **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi;**
- **ricominciare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento.**

Tenete presente che **soffermarsi troppo su una singola domanda è controproducente** perché può sottrarre tempo prezioso per risolvere altri quesiti e far così aumentare il punteggio globale.

Alcuni manuali consigliano di dedicare ad ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Noi sconsigliamo questo approccio, ritenendo che l'ossessione del tempo che scorre possa deconcentrare, ostacolando il ragionamento ed infine rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie ad un esercizio costante: il nostro consiglio è quello di effettuare quante più simulazioni d'esame possibili (con il software accessibile online sul nostro sito) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le domande che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio studio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e a impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.

5 Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con un certo grado di certezza a un dato numero di domande, si trova ad affrontare quesiti riguardo ai quali ha un'idea solo parziale della strategia risolutiva da adottare, e quindi della risposta corretta, ma anche quesiti di cui ignora completamente la strategia risolutiva.



Quando non si conosce la risposta corretta e non vi è alcun ragionamento in grado di condurre a essa, le possibilità sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Per scoraggiare la risposta casuale, è normalmente prevista una penalizzazione delle risposte errate. Anche in questi casi, tuttavia, è possibile utilizzare delle tecniche finalizzate alla eliminazione dei distrattori – ossia delle alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare – in grado quantomeno di circoscrivere l'area di scelta, minimizzando il rischio. La decisione di azzardare la risposta anche in caso di assenza di certezza spetterà comunque al candidato e dipenderà dalla sua propensione al rischio.

Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

5.1 Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di ragionamento critico.

Esempio

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli maschi, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario.

Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario

Schematizzando:



La figlia di un “nonno” del figlio di Mario è la moglie dello stesso Mario.

Infatti, sappiamo che Mario è il *secondogenito* di una coppia con due figli *maschi*, per cui Francesca (che è una *femmina*) non può essere la sorella di Mario.

Francesca non può essere la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la *sorella* di uno dei nonni del figlio di Mario, non la *figlia* di uno dei nonni del figlio di Mario, come affermato nel testo del quesito.

Francesca è la moglie di Mario, in quanto il figlio di Mario ha come nonni i genitori di Mario (nonni paterni) oppure i genitori della moglie di Mario (nonni materni); pertanto, essendo la figlia di uno dei nonni del figlio di Mario, è la *figlia del nonno materno*, non potendo essere la figlia del nonno paterno, perché altrimenti sarebbe la sorella di Mario, opzione che prima abbiamo escluso.

5.2 Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta si ottiene mediante due procedimenti risolutivi distinti.

Esempio

La base di partenza per il calcolo dell'IMU di un immobile di classe A1 si ottiene rivalutando la rendita catastale del 5% e moltiplicando il risultato ottenuto per 160. Allo stesso risultato si può giungere in un solo passaggio, moltiplicando direttamente la rendita catastale per un opportuno coefficiente c .

Determinare il valore di c .

- A. 180
- B. 165
- C. 168 *

In presenza di quesiti come l'esempio proposto si procede risolvendo la parte "più semplice" della domanda attraverso il ricorso a un'ulteriore tecnica che prevede la trasformazione del quesito da qualitativo a quantitativo. Nel caso specifico, per valutare l'andamento di una proprietà si ipotizza un valore per la rendita catastale per ricavare il corrispondente valore del coefficiente " c " e si verifica l'andamento della proprietà in relazione a quel dato numerico. Il testo del quesito afferma che con due metodi diversi si ottiene lo stesso risultato. Si utilizza il primo metodo, che è quello matematico, partendo da un valore di comodo per noi, cioè 100. Ne deriva che si deve incrementare 100 del 5% ottenendo così il valore 105. In seguito si deve moltiplicare: $105 \times 160 = 16.800$.

Nel testo si afferma che questo valore si ottiene anche moltiplicando direttamente la rendita catastale (che si ipotizza pari a 100) per un valore " c " incognito.

Si ha quindi:

$$16.800 = 100 \times c \rightarrow c = \frac{16.800}{100} = 168$$

5.3 Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.



Esempio

Indicare quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

A. X = Libro, Y = Inesplorato *

B. X = Capitolo, Y = Regione

C. X = Intatto, Y = Selvaggio

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo, mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi, l’unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell’alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene: Libro : Intonso = Territorio : Inesplorato
ossia il *libro* è *intonso* come il *territorio* è *inesplorato*.

Insieme all’utilizzo delle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche e statistiche** per giungere più facilmente all’individuazione della chiave risolutiva di un quesito.

Descriviamo di seguito le principali.

5.4 Eliminare i dopponi

Tra le tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell’**eliminazione dei dopponi**. Dalla considerazione che la **risposta corretta è univoca** discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

Esempio

Se *contenuto* sta a *misurato* allora è corretto dire che *smodato* stia a ...

A. sregolato *

B. modesto

C. limitato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il quarto) deve essere un sinonimo di “smodato”, terzo termine della proporzione. Osserviamo che “modesto” e “limitato” sono alternative di significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del terzo termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

5.5 Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è, infatti, abituato a ragionare in positivo e non

in negativo. Istintivamente siamo portati a cercare l'unica alternativa corretta e non l'unica errata!

Esempi

1) Individuare la coppia nella quale i termini NON rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto”, poiché due alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso *auto-* è abbreviazione di *automobile*, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

2) L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, ma i termini “sempre” e “mai” implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono a delle esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che “il calore è sempre insopportabile” o che “non piove mai” implica una condizione costante che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole “sempre” nell'alternativa B e “mai” nella C. Se ti trovi nella necessità di tirare a indovinare, elimina in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegli poi la risposta tra le alternative rimanenti.

5.6 Procedere per esclusione

Nei casi dubbi, un consiglio più generico ma non inutile è quello di procedere per esclusione; anche nel caso di argomenti di cui si sa molto poco si può riuscire, seguendo una certa logica, a escludere almeno due o tre delle risposte presentate: in tal caso la probabilità di individuare la risposta corretta può essere abbastanza elevata da consigliare un certo azzardo.

Esempio

Individuare l'alternativa che riporta una successione di elementi identica alla sequenza UUVUVUUVVUVV.

- A. UUVUVUUVVUVV
- B. UUVUUVVUVVUV
- C. UUVUVUUVVUV *



Si tratta di un quesito di attenzione visiva, in cui è tipicamente usata tale tecnica per eliminare i distrattori.

Il quesito dato è costituito dalla sequenza alfabetica UUVUVUUVUVVUV; tra le alternative di risposta occorre identificare la sequenza identica a quella data.

Fino al gruppo UUVU tutte le alternative di risposta sono uguali, per cui conviene considerare che dopo tale gruppo è presente il gruppo VUU. Il gruppo UUVUVUU si ripete solo in due alternative. Per esclusione, tra le alternative si identifica la sequenza identica a quella riportata nel testo del quesito. La risposta corretta è C.

5.7 Individuare le alternative simili

A volte, due alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio del punto che il compilatore del test riteneva centrale: è quindi logico pensare che una delle due alternative possa essere quella corretta. Ovviamente, tutte le altre alternative devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta.

Esempio

Il candidato immagini di dividere una pressione (al numeratore) per una forza (al denominatore).

Cosa si ottiene come risultato?

- A. Una superficie
- B. Il reciproco di una superficie*
- C. Una lunghezza

La risposta esatta è la B; tuttavia, pur non conoscendo la risposta, si può notare come il termine “superficie” sia l’unico ripetuto in due alternative. Verosimilmente, la risposta esatta potrebbe essere scelta tra l’alternativa A e la B.

5.8 Cercare la risposta tra i valori medi

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di rispondere correttamente aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande. In genere, i compilatori di test includono nelle risposte un numero più piccolo e uno più grande di quello corretto.

Un’alternativa “caso limite”, ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le opzioni di risposta, o che è formulata con valori distanti dalle altre, in genere non è la chiave, come nel quesito seguente, dove la B è palesemente errata.

Esempio

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi

- B. 9 minuti
C. 6 minuti e 40 secondi *

La risposta esatta è la C. Sapendo che 1 ora = 60 minuti, il quesito si risolve impostando la proporzione:

$$9 \text{ km} : 60 \text{ minuti} = 1 \text{ km} : x$$

da cui $x = 6$ minuti e 40 secondi.

5.9 Tecniche di lettura veloce (da utilizzare per i test medio-lunghi)

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, saper leggere rapidamente rappresenta un notevole vantaggio rispetto ad altri candidati poiché dà la possibilità di riservare più tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio.

Vediamone alcuni.

Ogni volta che si legge un brano, utilizzare come “**puntatore**” una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciare scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che si stanno leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla normale velocità di lettura. In questo modo gli occhi si abitueranno a “inseguire” il puntatore: più velocemente lo si muoverà, più rapida sarà la lettura.

Per riuscire nell'intento:

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- occorre partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella capacità di lettura, si dovrà pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la **pratica a leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frase per frase, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per incrementare esponenzialmente la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra, il cervello si abituerà al nuovo ritmo.

All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo, probabilmente meno del 20%, ma con la pratica la mente si abitua a questa modalità di lettura con vantaggi significativi per lo studio “quantitativo” (ovvero nozionistico).

Occorre ricordare che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi e alle relative domande di comprensione dei testi. Tale tecnica è assolutamente inadatta ai quesiti di *problem solving* e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.





Concorso funzionari
amministrativo tributari

Agenzia delle Entrate 2023



3500 QUIZ PER LA PROVA OGGETTIVA ATTITUDINALE

Manuale per la preparazione alla **prova oggettiva attitudinale** dei concorsi per **Funzionario nell'Agenzia delle Entrate**, per il Ruolo di **Funzionario amministrativo-tributario**.

Il volume è diviso in due parti.

La **Parte Prima** comprende un'ampia **selezione di quesiti di logica e attitudinali** scelti sulla base dei test assegnati dall'Agenzia delle Entrate nel corso della prova oggettiva attitudinale. Per ciascun quesito, oltre alla soluzione esatta, vengono spiegate le tecniche di risoluzione e forniti consigli per affrontare la prova.

La **Parte Seconda** raccoglie e sistematizza i **quesiti assegnati dall'Agenzia delle Entrate nei precedenti concorsi per Funzionario amministrativo-tributario** e ne commenta la risposta esatta.

In **omaggio** con il volume un **doppio software**: uno basato su un database di **oltre 30.000 quesiti** e uno basato sui **quesiti ufficiali dei precedenti concorsi** per Funzionari Agenzia delle Entrate.



**IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE**

Doppio software di
simulazione

Video-corso di
logica

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES
edizioni

blog.edises.it
 infoconcorsi.edises.it

€ 36,00



ISBN 978-88-3622-936-9



9 788836 229369